

MORALISCHE WOCHENSCHRIFTEN

Institut für Romanistik, Karl-Franzens-Universität Graz

Permalink: <http://gams.uni-graz.at/o:mws.5500>

Zitiervorschlag: Francesco Grassi (Hrsg.): "Num. 24", in: *Spettatore piemontese*, Vol.1\24 (1786), S. 199-208, ediert in: Ertler, Klaus-Dieter / Fuchs, Alexandra (Hrsg.): Die "Spectators" im internationalen Kontext. Digitale Edition, Graz 2011-2017. hdl.handle.net/11471/513.20.3626 [aufgerufen am: 20.04.2017].

N.º 24.

Interea dulces pendent circum oscula Nati!

6. Novembre 1786.

Prove ci vogliono, non Ragioni (diceami trionfando in un'Assemblea di nubile Gioventù il recentemente Vedovo *Antimene*) per poter giudicare sanamente dello *Stato Matrimoniale!* – Me pure la *Speciosità* di seducenti *Ragioni* (continuò egli con Tuono Magistrale d'*irritata Eloquenza* da non essere inconsideratamente interrotta) attrasse deluso nei *tesi Lacciuoli* di curiosa Esperienza! – Ma in liet'ora finalmente (abbiasi il Cielo l'*Anima* della mia cara *Consorte!*) trovomi nuovamente in braccio della dolce mia recuperata *Libertà!* – Ora chi vorrà provarmi coll'abbacinante Delirio d'*oziose Ragioni*, che l'essere in potere altrui equivalga ad essere *Padrone di se stesso?* Che la *Noia* sia *Piacere?* la *Sofferenza* sia *Soddisfazione?* e la *Contrarietà* adempimento di soave *Contentezza?* – chi vorrà argomentando costruirmi i perpetui *Capricci*, *Bizzarrie*, *Vapori*, *Capogirli*, *Leggerezze*, *Inconsequenze* in altrettante godibili *Galanterie?* – con qual nome di *Godimento* chiameremo l'essere continuamente *assordito* nella propria casa o dal prorumpente *cattiv'Umore* di *Madama* crucciosa nell'abborrita Solitudine; o dal bisbigliante *Sciame* delle *Visite* importune? – chi potrà dimostrarmi quanto grande il *Gusto* sia di non avere altre *orefisse* di *Ritiro*, che quando sciolgonsi le *Adunanze* dei *Teatri*, *Balli*, *Conversazioni*, *Ridotti?* nè altro comandato tempo di portar in *Tavola*, che quando *Madama* finito abbia la *lunga, seriosa*, sovente *turbolenta Incombenza* dello *Specchio?* – vorrei ancora che mi si dicesse quale *Appellazione* di *Matrimoniali Delizie* debbasi dare all'aver tuttodi a *saldar Liste* col *Mercante*, colla *Sarta*, *Cuffiaia*, *Merlettiera*, *Guardinfantirra*, *Profumiera*, *Merciaja?* – oltre a ciò chi sa spiegarmi quale *Soddisfacimento* si provi all'udir *Madama* esclamare (quando sei in Villa) *fino a quando dovrò ancor soffrire la Seccagine di questo orrido Deserto?* – (Tu trotti in città) ed ella, *Non c'è verso che respirar si voglia un po' d'Aria salubre alla Campagna.* – Se tu le stai officioso dattorno: *È una gelosa importuna Persecuzione!* – se tu la lasci in sua piena Libertà: *È un'Indifferenza, di che vuol ella vendicarsi!* – In somma le sei tu *compiacente?* – Ella ti *canzona!* – Cerchi tu di *contrastarle?* ah il Cielo ti *guardi* dalla domestica *Tempesta!* – Ma dove desidero che i bei *Ragionatori Teorici* della *Matrimoniale Felicità* insigniscano l'*Eloquenza* loro, si è (continuava *Antimene* sempre colla sua inesauribile *Ironica Vena*) sopra la *Gioia* di veder *Madama* passare d'uno in altro *Umore!* – d'una in altra *Passione!* – d'uno in altro *Carattere!* – *Oggi* tu la vedrai involta nella sua *Filosofa* studiare meditabonda nel suo Gabinetto la *Ricerca della Verità;* *domani* all'ora istessa tu troverai il povero *Padre Malebranche* rinversato sopra un Tavolino con allato una *Bocchetta d'Acqua Nanfa.* E *Madama* dove sarà? *Madama* nel suo più attraente *Desabillè* sta nella Camera parata col *Maestro di Ballo Mr. De Belles-Jambes* esercitando la sua *Allemanda.* – Saltale talora in capo anco il *Poetico Grillo!* – Ma (a confessar il vero) ebbi meno a lagnarmi allora che dal far *Sonetti*, o *Cantate* col Petrarca, o Metastasio, vidila passar di repente alla *Credenza* col *Cuoco Piemontese* a preparar *Conserve*, apprendere *Gelati*, candir *Confetti*, od impastare *Sfogliate.* – Il *Politico Estro* succede a sua vicenda Qui alla fine (volendo pur seguir egli) scappommi la *Pazienza:* e, risoluto a non volerlo sentir più sparlar dello *Stato Matrimoniale*, dissi freddamente ad *Antimene* interrompendolo, che il *Marito* di quella bella *Moglie*, ch'egli non finiva mai di dipingerci, verrebbe assai bellamente detto dagli *Inglese* (Hen-peckt) o sia da Gallina rimbeccato. – Ciò detto me n'andai cruccioso d'aver inteso così sfavorevole *Pittura* della *Condizione Coniugale*, sempre degna del più alto Pregio. E, per lavar via ogn'impression sinistra di *Lingua preoccupata*, risolsi allora allora di portarmi a riveder co'miei occhi propri un *vivo Esempio* di *felice Imeneo*, visitando (alla vicina Villeggiatura loro) *Cordelio*, e *Felicità:* il *Maneggio* de'quali tanto mi riconciliò colla favorita mia antica *Idea*, che, a confutare l'*Opinione* spopolatrice d'*Antimene* nello *Spirito* di que' *Giovani*, che dissi essersi trovati alla *Disputa* presenti, credo incombermi stretto obbligo di darne

il *Quadro* più esatto, che mi sia possibile. – Gode Cordelio da'suoi Fundi (quale di Casamenti in Città, quale di Poderi in Campagna) un'assai competente *Entrata*, Retaggio devolutogli da'suoi Maggiori. Sgustato per qualche *Contrattempo* dalla *Linea* degl'*Impeghi Civili*, cui erasi dapprima addetto, crede di servir anche in qualche modo la sua *Patria*, e 'l suo *Sovrano* col ridursi alla *Curaesatta* de'suoi *Affaridomestici*; ed all'*Educazione* di sua *Famiglia* crescente. Accasato già fino da idonea Età con *Felicità*, Moglie conforme ai Voti del suo Cuore, con *Lei*, e con tre *Figliuolini* loro (due *Maschi*, ed un *Femina*) divide l'anno abitando, la *bella Stagione*, in *Villa*; e l'*Invernale Rigore*, in *Città*. – In qualche distanza dalla sua *Magione*, ove m'avviava, riscontrai *Cordelio*, che, passeggiando al *Rezzo* d'un *Boschetto* nell'ore dell'omai fervida *Nona* in compagnia del suo *Primogenito*, sembravami occuparsi in quell'Ozio nell'apprendere all'attento *Fanciullo* i *Nomi*, e le *Specie* diverse di quelle *Erbe*, *Fiori*, *Virgulti*, e *Piante* silvestri. – Accoltomi con lieto volto subito che mi vide, *stupiretevoialtri Cittadini* (dissemi egli sorridendo) *nel veder noi Campagnuoli occuparci perfino nelle Puerilità co'Fanciulli!* – Se (gli risposi) *chiamate Puerilità il far da Padre, dee la Gravità Cittadina imparare da'Campagnuoli a divenir puerile!* – Volli allora ch'egli proseguisse l'istruttivo suo *Trattenimento* giusto come se intervenuto io non fossi; ma assicurommi egli, che avea appunto terminata l'ambulatoria sua *Lezione*, *salvochè* (disse) *comportar possiate, ch'ella ci sia da Luigino mio ripetuta* – anzi (replicai io volgendomi al Fanciullo) *udirò molto volentieri dalla bocca dell'amabile Luigino il Profitto dell'Istruzione Paterna!* – Allora il *Giovinetto* con una franchezza all'età sua superiore diede *circostanziato Ragguaglio* di tutti i principali *Vegetabili*, che aveagli additato il *Padre* nella *mattutina Passeggiata*, distinguendo il *Nome*, il *Colore*, la *Figura*, e la *Grandezza* d'ogni *Pianta*; coll'analizzarne le *Barbucce*, la *Radice*, il *Fusto*, la *Corteccia*, la *Ramificazione*, *Foglie*, *Fiore*, e *Frutto*: e nel *Fiore* il *Calice*, o *Periantio*, la *Corolla*, i *Nettarj*, le *Antere*, gli *Stami*, i *Filamenti*, il *Pistillo*, lo *Stilo*, il *Polline*, il *Germe*, ragionando il *decenne Botanico* con una inesprimibile *Grazia!* – In Ricompensa del *Piacere* cagionatomi nell'udirlo non potei a meno (facendone *cordiale Complimento* al soddisfatto *Padre*) d'abbracciare il così *istrutto Fanciullo!* – Un'*Ariaspirtosa* tralucante dal *Voltoespressivo* di *Luigino* preveniva subito in suo favore gli *occhi de' Risguardanti*. La sua *Complessione* (come proveniente da *Vittosano*, e *liberale Esercizio*) era disinvoltamente *vegeta*: e siccome intatto era il suo *Cuore* da ogni *Pensiero* (non che *Azione*) richiedente la menom'ombra di *Dissimulatezza* nel suo *Modo* d'enunciarsi, *Grazia*, *Ingenuità*, *Innocenza* sorrideagli negli *occhi* amabilmente. – *Voinonpotetenegarmi* (dissi a *Cordelio* nell'incamminarci alla volta di sua Casa) *d'essere, quanto altri mai, felice nella Scelta di virtuosa Consorte; e nel Sortimento d'amabilissima Prole!* – La nostra *Felicità* (risposemi il sensibile *Marito*) è alla portata d'ogni *Matrimoniale Coppia*: nè in altro consiste, che nel *gareggiare a renderci a vicenda felici*. – *Ab il ritrovare una Moglie come la vostra* (era *Intento* mio d'impegnarlo a discorrere sopra il *Soggetto* col contrariarlo) *è Dono rarissimo del Cielo!* – *Dato ancor che si trovi* (continuai) *il Moderno Costume, l'Esempio, e la Prevenzione pervertela di leggieri nella comune Schiera. Onde, se il bellissimo Esempio vostro mi vieta di credere a'nostri di la Felicità Matrimoniale impossibile, non mi toglie almeno di conchiuderla difficilissima!* – *Siete in uno errore con molti altri della nostra Età* (ripigliò *Cordelio* animandosi a poco a poco sopra il *Tema* con mia *Soddisfazione*): *ed oltre a Costanza, Eugenia, Sofronilla, Flaminia, Condidia, Erotima, Logistilla, che voi conoscete, mille, e mille ve ne potrei nominare d'ogni condizione, Età, e Fortuna, Mogli affettuose, madri tenere, saggie, vigilant, Econome, Faccendiere; ed in una parola veri Esemplaridelle Virtù Domestiche.* – *Ma l'Errore ingiurioso al Belsesso, ed al rispettabile Matrimonial Nodo nasce da questa assai naturale Sorgente, che una, che 'l Nome di Moglie disonori, nora è a tutti: e niuno bada alle Mille, che ne racchiudono il modesto Splendore nel Recinto delle Case loro.* – *Del resto* (seguì *Cordelio*) *io differisco ancora da voi, se pur è, che crediate, la Difficoltà, e Scarsazza de'Matrimoni felici doversi ascrivere a femminil Colpa. Deducete dal Numero degli infelici Connubj quelli, de'quali i Mariti la Colpa sono manifesta: ne'quali Mogli mansuete, umili, modeste, irreprensibili gemono indegnamente sotto la Tirannia d'Uomini insensati, intrattabili, irragionevoli, libertini.* – *Dell'altra Porzione rimanente degli Imenei infelici (sia che le Mogli sole, sia che e Mogli, e Mariti ambo ne sembrano la cospirante Cagione) tutta la Colpa voi, se errar non volete, attribuitela pur anco ai soli Mariti. So che il mio dire verrà forse non creduto da alcuno: non è però men vero, che (ove Passione acciecat non l'abbia a fargli scegliere quale affatto non conveniva) il Marito saggio rende saggia la propria Moglie. Nè chiamo in testimonio tante, che traviarono: cui un Affetto sincero nel Marito, una cordiale Compiacenza, un non rimproverabile Esempio, una commovente Confidenza, un umano Compatimento, una Fedeltà reciproca; ed infine (ove Ration l'esigesse) una inalterabile Fermezza opposta opportunamente ai loro efimeri Capricci avrebbe o rattenute, o ricondotte sulla Via d'Onore, e del Dovere.* – *Ben lontano di ciò!* – *Esaminate la maggior Parte dei Matrimoniali Naufragi: pochi ne troverete, ai quali o 'l cattivo Esempio, o l'Imprudenza, o la Debolezza, o la Mancanza d'Amore, di ragionevole Accondiscendenza, ed, in una parola, l'impropria Condotta de'Mariti non abbia dato veramente Origine!* – *Reggonsi i Cavalli colla guida del Freno; le Mogli solo col guadagnar loro il Cuore, e l'Intelletto. Ma chi non sa*

reggere se stesso non è Uomo; e gli Uomini solo (conchiuse il zelante Cordelio) hanno Privilegio di presiedere al Governo delle Donne! – Io assentii intieramente all'incontrastabile sua *Opinione*; e dissi d'aver solo mostrato di dissentire per *intrecciar Discorso*; e per *udire* dal suo il mio parere confermato. – Giunti eravamo in questo mentre nel *Giardino* di *Cordelio*, dove *Luigino* precorso fatto avea scendere la cara *Mamma* col Resto della *gentil Famiglia* ad spettarci. – Io non descriverò le dolci *Sensazioni*, che si succedettero nel mio Cuore in quella fortunata, e virtuosa *Magione*! – Tutto respirava *Ordine, Mondezza, Pace, Armonia, Concordia*! – I *Fiori* sembravanmi brillar più *vaghi*! – gli *Augelli* cantar più *soavi*! – ed il *Cielostesso* sorridere al dolce Soggiorno con *una Luce* più *pura*! – Vidi i bei *Lavori* di *Felicità*, la *Libreria* di *Cordelio*, le *Occupazioni* ben *dirette* della piccola *Famiglia* in *Istruzione*, le *Incombenze* assegnate alla *morigerata*, e *netta Servitù*! – Assistetti alle dolci domestiche lor *Mense*, ai soavi *Colloquj*, *Scherzi*, affettuosi *Trasporti*! – Intervenni ai loro sensibili, istruttivi, veramente solazzevoli *Passeggi*! – e nel lasciare la *virtuosa Casa* mi credetti proprio di lasciare il *dolce Albergo* della più *sincera Felicità*!

Torino presso G. M. Briolostamp. e lib. della r. accad. delle scienze con permissione.